

Educazione finanziaria, un corso diretto a promuovere la cultura del risparmio

Il denaro è uno strumento importantissimo e per questo motivo è necessario imparare a gestirlo correttamente in ogni fase della vita

La Banca Popolare del Cassinate ha dato il via ad un nuovo progetto di educazione finanziaria. La presentazione dell'iniziativa si è tenuta lo scorso 20 settembre presso la sala "San Benedetto" della filiale di Cassino. Si tratta di un itinerario organizzato su diversi incontri, tutti gratuiti, costruito con la finalità di far acquisire ai partecipanti conoscenze di base sulla pianificazione finanziaria, sulla gestione dei risparmi e del bilancio familiare.

Nei primi 4 incontri, tutti i lunedì di ottobre, dalle 17.00 alle 18.30, si parla di gestione del budget familiare per prevenire fenomeni di squilibrio finanziario e di eccessivo indebitamento; di credito bancario; di diversificazione e relazione rischio-rendimento; di assicurazione e previdenza, con una panoramica sugli strumenti di

copertura dei rischi e pianificazione pensionistica. Negli ultimi due incontri, il 6 e 13 novembre, sempre dalle 17.00 alle 18.30, si parlerà di pagamenti digitali, cybersecurity e social, dell'Agenda 2030, con cenni di finanza sostenibile. Gli incontri possono essere seguiti online o in presenza nella sala "San Benedetto" della filiale di Cassino in Corso della Repubblica. Le informazioni per le iscrizioni sono disponibili sul sito <https://banca-popolaredelcassinate.it>.

Il progetto è realizzato da "Global Thinking Foundation Ets", nata nel 2016 per iniziativa di **Claudia Segre** al fine di sostenere iniziative e progetti che abbiano come obiettivo la prevenzione della violenza economica e dell'abuso finanziario attraverso progetti di alfabetizzazione finanziaria e digitale rivolti a donne, fami-

glie, soggetti indigenti, imprese impegnate nel perseguimento della parità di genere e alle fasce più deboli della società. La Fondazione promuove, quindi, la diffusione dell'alfabetizzazione finanziaria e digitale per una consapevole cultura del risparmio e della sua gestione e la lotta contro il sovra indebitamento attraverso progetti di "cittadinanza economica". Il presidente della BPC Vincenzo Formisano ha sottolineato come, ancora una volta, la banca si schiera accanto ai cittadini, alle famiglie, alle donne e ha sottolineato come la "parità" sia non solo un tema molto attuale sul quale non bisogna mai abbassare la guardia. L'educazione finanziaria, la capacità di gestire risorse economiche sono temi strategici per garantire l'indipendenza e l'autonomia delle donne. A sua volta il direttore generale Roberto Caramanica,

ha ricordato come il denaro sia uno strumento importantissimo e che proprio per questo è necessario imparare a gestirlo correttamente, soprattutto in un momento storico in cui, da un lato, le innovazioni tecnologiche amplificano opportunità e complessità e, dall'altro, la gestione della previdenza diventa fondamentale.

L'educazione finanziaria dovrebbe essere materia di studio già nelle scuole ed è un tema urgente e importante. Per questo la proposta di Global Thinking Foundation è particolarmente attuale: un progetto che va a beneficio del territorio. La presidente della Global Thinking Foundation Claudia Segre, ha ricordato che il corso punta a fornire una formazione legata alla sostenibilità, rivolta all'indipendenza economica e all'empowerment dei

clienti creando una conciliazione tra il loro percorso economico e una maggiore serenità familiare. La formazione, il rafforzamento delle competenze finanziarie e digitali sono strumenti fondamentali per difendere il benessere finanziario e sociale dei clienti e delle loro famiglie, per evitare l'esclusione sociale. La Global Thinking Foundation non si limita all'erogazione dei corsi, ma garantisce anche uno sportello di ascolto al quale ci si può rivolgere per chiedere consigli e supporti di tipo legale, fiscale, finanziario, imprenditoriale e di orientamento professionale. Particolare attenzione anche ai giovani. La Segre ha sottolineato come è importante che i ragazzi percepiscano che i soldi sono frutto del lavoro e siano educati al rispetto di quel denaro che la famiglia riesce con fatica a guadagnare.

Da sinistra: V. Formisano, C. Segre, R. Caramanica

